

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Toscana

e

Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Grosseto, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa-Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena

Per:

Lo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali

Il giorno.....del mese di dell'anno alle ore.....presso....., via n. ,
è presente:

- per la Regione Toscana
- per la Provincia di Arezzo
- per la Provincia di Firenze
- per la Provincia di Grosseto
- per la Provincia di Livorno
- per la Provincia di Lucca
- per la Provincia di Massa-Carrara
- per la Provincia di Pisa
- per la Provincia di Pistoia
- per la Provincia di Prato
- per la Provincia di Siena

PREMESSO CHE:

- La L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" all'art. 40 dispone che le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, sono realizzate tramite una struttura organizzativa denominata osservatorio sociale regionale;
- Alle funzioni di cui sopra concorrono anche le Province assicurando il funzionamento di strutture di Osservatorio in ambito provinciale;
- Le Province, così come previsto dall'articolo 13 comma 4 della L.R. 41/2005, esercitano funzioni finalizzate alla realizzazione del sistema regionale di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali, nonché di diffusione delle conoscenze, sulla base di intese, accordi o altri atti di collaborazione istituzionale stipulati con la Regione;
- Il PISR 2007-2010, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 113 del 31.10.07, recepisce quanto previsto dall'art. 41 della L.R. 41/2005 sul sistema informativo sociale regionale, ovvero che la Regione, le Province ed i Comuni contribuiscono, in relazione alle rispettive competenze, alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo sociale regionale, secondo i principi, le modalità organizzative e attraverso le infrastrutture tecnologiche di cui alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"), per assicurare tempestivamente la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;

TUTTO CIÒ PREMESSO AL FINE DI DARE PIENA REALIZZAZIONE AGLI OBIETTIVI SOPRA DESCRITTI GLI ENTI FIRMATARI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1**Finalità**

La Regione Toscana e le Province Toscane sottoscrivono il presente protocollo di intesa quale strumento per la realizzazione di attività comuni ai rispettivi osservatori sociali (regionale e provinciali), in coerenza con i contenuti del successivo art. 2.

Art. 2**Piano di lavoro concertato**

Per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1, i firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un Piano di Lavoro Concertato (di seguito indicato con la sigla PLC).

Il PLC verrà realizzato sulla base delle seguenti linee guida:

- a) predisposizione del modello di PLC con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali;
- b) condivisione di metodologie e strumenti, promossi da ciascun osservatorio (regionale e provinciale) in relazione alla programmazione territoriale attraverso contributi alla costruzione dei Piani Integrati di Salute, supporto alla progettazione e alle attività di monitoraggio e verifica dell'impatto della programmazione territoriale sul sistema locale dei servizi e degli interventi sociali interessati, coordinamento delle indagini e rilevazioni sociali di interesse regionale in relazione rispettivamente agli ambiti territoriali di competenza;
- c) sviluppo ed aggiornamento, all'interno del portale della Regione Toscana, di un'area web delle rete degli Osservatori nell'ambito del sito dell'Osservatorio Sociale Regionale per lo scambio di documenti e per l'inserimento di news e link di interesse comune e di un'area riservata per la condivisione dei percorsi di lavoro concordati;
- d) raccolta ed elaborazione sistematica di una base di dati comuni da definire a cura del gruppo tecnico di cui all'articolo 3;
- e) definizione di un programma di comunicazione e diffusione a livello regionale e provinciale delle elaborazioni e dei prodotti realizzati sulla base del PLC, anche tramite la realizzazione di report, pubblicazioni, seminari e convegni;
- f) analisi di fattibilità per lo sviluppo di una progettazione condivisa finalizzata alla partecipazione a bandi di livello europeo per l'analisi e lo studio su temi quali la disabilità, l'immigrazione, l'inclusione sociale, l'apporto del Terzo settore nelle reti di solidarietà sociale;
- g) promozione di iniziative di carattere formativo da condividere.

Art. 3

Gruppo tecnico

Per la predisposizione del PLC di cui all'articolo 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa concordano di istituire un gruppo tecnico composto da referenti di ciascun osservatorio sociale (regionale e provinciale). Le funzioni di coordinamento delle attività del gruppo tecnico sono svolte dall'osservatorio sociale regionale.

Art. 4

Impegni

Per la realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo:

a) la Regione si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento per l'attuazione del PLC;
- coordinare e convocare, con cadenza mensile, il gruppo tecnico;
- mettere a disposizione, per quanto di sua competenza, le informazioni e i dati necessari alla realizzazione del PLC;
- gestire e coordinare l'implementazione dell'area web della rete degli Osservatori
- promuovere e coordinare la diffusione a livello regionale dei risultati e dei prodotti realizzati all'interno del PLC

b) le Province si impegnano a:

- partecipare, con propri referenti, alle riunioni del gruppo tecnico;

- mettere a disposizione, per quanto di loro competenza, le informazioni e i dati necessari alla realizzazione del PLC;
- collaborare all'implementazione e all'aggiornamento costante dell'area web della rete degli Osservatori;
- promuovere e coordinare la diffusione a livello provinciale delle elaborazioni e dei prodotti realizzati all'interno del PLC.

Art. 5

Monitoraggio del PLC

Gli enti firmatari del presente Protocollo di Intesa si impegnano a monitorare periodicamente lo stato di attuazione del PLC concordato.

Art. 6

Durata e tempi di applicazione

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e qualora se ne ravvisi l'opportunità è rinnovabile per ulteriori cinque anni.

Qualora vi sia la necessità di apportare delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità necessarie per la stipula del Protocollo di Intesa.

Per:

Regione Toscana,

Provincia di Arezzo,

Provincia di Firenze,

Provincia di Grosseto,

Provincia di Livorno,

Provincia di Lucca,

Provincia di Massa-Carrara,

Provincia di Pisa,

Provincia di Pistoia,

Provincia di Prato,

Provincia di Siena,